

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE</b>		
tel + 39 0432 926 111 fax + 39 0432 926 000		protezione.civile@regione.fvg.it www.protezionecivile.fvg.it I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

DCR/162/SR11/2023 dd 20/02/2023

**EMERGENZA METEO DAL 28 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018  
GESTIONE COMMISSARIALE DI CUI ALL'OCDPC n. 558/2018  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
AI SENSI DELL'OCDPC n. 837/2022**

**DECRETO DEL SOGGETTO RESPONSABILE**

**Oggetto:** OCDPC n. 837/2022 – OCDPC n. 558/2018 - Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 - Erogazione dei contributi previsti dalla Legge 208/2015 – Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021 e s.m.i. – Approvazione elenchi definitivi dei beneficiari e approvazione della copertura del fabbisogno finanziario complessivo (imprese).

**IL SOGGETTO RESPONSABILE**

**Visto** il decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla Protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

**Vista** la delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

**Richiamata** la delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019, con cui lo stato emergenziale è stato prorogato per 12 mesi;

**Richiamato** l'art.1 comma 4-duodevices del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 con cui lo stato

emergenziale è stato prorogato ulteriormente fino all'8 novembre 2021;

**Visto** l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

**Visto** il decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

**Preso atto** che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito anche DPCM) del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" (G. U. n. 79 del 3 aprile 2019), in base al quale il Commissario delegato per la Regione Friuli Venezia Giulia ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41, per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;

**Dato atto** che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massimi, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

**Dato atto** che l'art. 5 comma 4 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispone, altresì, che "la perizia asseverata deve contenere, in una separata sezione, evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4 al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. Detta sezione comprende, tra l'altro:

- a) *limitatamente all'unità immobiliare distrutta o danneggiata e destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, l'indicazione del numero dei vani catastali interessati;*
- b) *limitatamente alle attività economiche e produttive, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.";*

**Visto** il decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3

maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei finanziamenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019;

**Dato atto** che i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, elencati nell'Allegato sub A) del DCR/5/CD11/2019, sono stati individuati come Soggetti Attuatori e, agli stessi sono state attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti ai privati, di cui all'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019;

**Dato atto** che le Camere di Commercio della Regione Friuli Venezia Giulia, sono state individuate come Soggetti Attuatori e, alle stesse, sono state attribuite, per le strutture sedi di attività economiche e produttive ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti alle imprese, di cui all'art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019;

**Vista** la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;

**Dato atto** che l'Allegato D del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le *“Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”*;

**Dato atto** che l'Allegato E del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le *“Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”*;

**Considerato** che in attuazione al DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 e s.m.i., i Soggetti Attuatori hanno istruito le domande pervenute e hanno comunicato al Commissario delegato il fabbisogno di risorse;

**Dato atto** altresì che, a seguito delle attività istruttorie svolte dai Soggetti attuatori, il Commissario delegato ha ricevuto anche la quantificazione del fabbisogno di cui all'art. 5, comma 4, del predetto DPCM 27 febbraio 2019 disponendo la comunicazione al Dipartimento di Protezione civile;

**Preso atto** che la comunicazione è avvenuta da parte della Camera di Commercio Pordenone - Udine e da parte dei seguenti Comuni:

- Arta Terme;
- Forni Avoltri;
- Forni di Sotto;
- Ravascletto;
- Tarvisio;
- Tramonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo;

**Vista** la nota agli atti del Commissario al prot. n. 28629 di data 5 dicembre 2019, integrata e modificata con successive comunicazioni trasmesse al Dipartimento della Protezione civile, agli atti al prot. n. 29044 del 9 dicembre 2019, n. 29252 di data 11 dicembre 2019 e infine, prot. n. 30115 di data 18 dicembre 2019, con cui è stato quantificato l'importo di **Euro 466.835,04**, di cui:

- **Euro 26.672,92** per i privati (Allegato D al DCR/5/CD11/2019 – Sez. 6 del modulo di perizia asseverata);
- **Euro 440.162,12** per le attività produttive (Allegato E al DCR/5/CD11/2019 – Sez. 6 del modulo di perizia asseverata);

**Richiamata** la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 427, della Legge 208/2015";

**Ricordato che:**

- con l'articolo 1, commi da 422 a 428, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), è stata avviata la procedura per l'assegnazione di contributi da parte dello Stato ai cittadini e alle attività economico e produttive per i danni subiti a seguito di eventi calamitosi, per i quali, a partire dalla primavera del 2013, sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2016, adottata in attuazione del combinato disposto della citata lettera e), del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992 e s.m.i. e della citata legge n. 208/2015, è stata effettuata la ricognizione delle situazioni di emergenza ammissibili e sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi;
- con ulteriore delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2018: "Attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "legge di stabilità 2016" sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi da assegnare per il ripristino del patrimonio privato, danneggiato;

**Considerato che:**

- per quanto riguarda tali fabbisogni le disposizioni di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, prevedono per le attività produttive l'applicazione di una percentuale dell'80% del minor valore tra l'importo totale indicato nella scheda «C» citata e l'importo risultante dalla perizia asseverata", mentre per i privati prevedono, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, a titolo di diritto reale o personale di godimento, il riconoscimento di un contributo per il concorso al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino ad un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00;
- nella procedura in argomento la scheda cosiddetta "C" non è stata acquisita in quanto si è proceduto alla diretta acquisizione della perizia, che costituisce pertanto l'unico riferimento quantitativo del fabbisogno in argomento;

**Considerato** che in ragione del fabbisogno come sopra rappresentato, la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 ha assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia una disponibilità pari ad **Euro 466.835,04**;

**Dato atto** che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 1, co. 2, della delibera del Consiglio dei Ministri del 21.12.2019 il Commissario delegato, attraverso i Soggetti Attuatori, provvede al riconoscimento dei contributi spettanti di cui all'art. 5 comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, oggetto del presente provvedimento, con le modalità del finanziamento agevolato e sulla base dei criteri e delle modalità attuative stabilite con le DD.CC.MM. del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018;

**Viste** le delibere del Consiglio dei Ministri sopra richiamate, nonché i relativi conseguenti provvedimenti e le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione civile, e in particolare lo "schema di modulistica" predisposto dal Dipartimento di Protezione civile e già formalizzato con nota Dipartimentale prot. n. 71086 del 15.11.2017 per l'attuazione dei finanziamenti avviati con la modalità del finanziamento agevolato di cui agli articoli dal 422 al 428 della Legge 208/2015 e attivati con le medesime Delibere del Consiglio dei Ministri;

**Dato atto** che in data 8 novembre 2021 è terminato lo stato emergenziale dichiarato inizialmente con delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;

**Vista** l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022 (GU n. 26 del 1-2-2022) recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018", adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito Ordinanza n. 837/2022 oppure OCDPC n. 837/2022);

**Considerato** che l'Ordinanza n. 837/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dopo la scadenza dello stato emergenziale, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato ex OCDPC n. 558/2018 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;

**Considerato** che il Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza n. 837/2022 è subentrato in tutte le procedure amministrativo-contabili ancora pendenti e di competenza del Commissario delegato e del Soggetto Attuatore (nominato dal Commissario con decreto n. 2/2018) tra cui i procedimenti contributivi che trovano copertura nelle risorse stanziare con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019;

**Visto** il decreto del Soggetto Responsabile DCR/202/PCR/2022 di data 22 febbraio 2022, il quale si dispone tra l'altro di delegare al Direttore della Protezione civile della Regione la firma di ogni atto e provvedimento relativo alla liquidazione delle rendicontazioni pervenute dai Soggetti Attuatori, nei limiti degli importi stanziati;

**Richiamato** il decreto del Commissario delegato n. 10 del 05 novembre 2021 (di seguito anche DCR/10/CD11/2021) *"Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di erogazione dei contributi previsti dalla Legge 208/2015 nonché della relativa modulistica e determinazioni per l'attività dei Soggetti Attuatori"*;

**Dato atto** che ai Soggetti Attuatori, che avevano comunicato il fabbisogno in relazione all'art. 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019, è stato affidato il compito di determinare gli elenchi dei beneficiari dei contributi in argomento quantificandone il relativo fabbisogno (individuale e complessivo), applicando le delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e atti conseguenti, nonché nei limiti massimi complessivi stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per beneficiario e pari rispettivamente a Euro 150.000,00/187.500,00 per i privati ed Euro 450.000,00 per le attività produttive;

**Dato atto** che a mezzo DCR/10/CD11/2021 del 05/11/2021 si è provveduto, tra l'altro, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, ad approvare le modalità tecniche per la conferma dei contributi e l'erogazione degli stessi nonché all'approvazione della modulistica necessaria all'erogazione degli stessi;

**Visti** in particolare i contenuti del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito riportati e, in dettaglio, i punti 3, 4, 5, 6 e 7 di seguito riportati:

- 3. *“La Camera di Commercio di Pordenone Udine provvede, con proprio separato provvedimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla determinazione dell'elenco per la determinazione del fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019 con le modalità del finanziamento agevolato di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 2016, del 6 settembre 2018 e 21 dicembre 2019 individuandone il fabbisogno singolo e complessivo con riferimento alla sezione 6 delle perizie asseverate ricevute dai beneficiari dei finanziamenti resilienza;*
- 4. *I Comuni di seguito elencati e che hanno già comunicato il fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, provvedono invece, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla comunicazione, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, posseduti a titolo di proprietà, a titolo di diritto reale di godimento o detenuti a titolo di diritto personale di godimento, del numero di vani catastali per il riconoscimento di un contributo per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00:*
  - *Arta Terme;*
  - *Forni Avoltri;*
  - *Forni di Sotto;*
  - *Ravaschetto;*
  - *Tarvisio;*
  - *Tramonti di Sotto;*
  - *Treppo Ligosullo.*
- 5. *Si affida alla Camera di Commercio Pordenone - Udine ogni attività finalizzata alla regolarizzazione delle posizioni dei beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014.*
- 6. *I contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM del 27 febbraio 2019 sono erogati con le modalità del finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla DCM del 21 dicembre 2019 e pari a Euro 466.835,04 secondo le indicazioni degli allegati di cui ai precedenti artt. 1 e 2.*
- 7. *Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione della intensità dell'aiuto in*

ragione delle disponibilità complessiva di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 e pari a Euro 466.835,04 nonché la relativa e conseguente approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari con i relativi contributi spettanti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 mediante finanziamento agevolato e con le modalità di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e dettagliate nell'allegato di cui al precedente art. 1.";

**Visto** il decreto del Commissario delegato n. 1 del 15 gennaio 2022 (di seguito anche DCR/1/CD11/2022) con il quale è stato posticipato al 28 febbraio 2022, a seguito di specifica richiesta pervenuta dalla Camera di Commercio Pordenone – Udine (agli atti dell'Ufficio al prot. n. n. 37055/21 del 27/12/2021), il termine assegnato agli Enti camerali e ai Comuni, utile al perfezionamento degli adempimenti di cui, rispettivamente, ai punti 3 e 4 del DCR/10/CD11/2021;

**Preso atto** che con nota PEC del 25/02/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0005286/22 di medesima data, la Camera di Commercio di Pordenone – Udine, ha trasmesso, ai sensi del punto 3 del dispositivo del DCR/10/CD11/2021, Determinazione dirigenziale n. 184 di 25/02/2022, di approvazione dell'elenco utile alla definizione del fabbisogno relativo ai contributi di cui all'articolo 5, comma 4 del DPCM del 27 febbraio 2019, unitamente all'elenco degli aventi diritto al contributo e dalla quale risulta che:

- gli aventi diritto il contributo risultano pari a n. **8 unità**;
- l'ammontare complessivo del fabbisogno segnalato rispetto alle 8 posizioni di cui al punto precedente è pari a **Euro 171.165,79**:

<b>N. id. (1)</b>	<b>FABBISOGNO FINALE</b>
9	€ 2.900,00
26	€ 6.143,98
27	€ 26.753,09
42	€ 36.553,92
52	€ 3.184,00
53	€ 12.740,80
56	€ 9.890,00
61	€ 73.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 171.165,79</b>

**Preso atto** che, in riferimento agli adempimenti di cui al punto 4 del dispositivo del DCR/10/CD11/2021, così come successivamente modificato con DCR/1/CD11/2022, i Comuni ivi individuati hanno provveduto, entro il 28 febbraio 2022, a comunicare quanto di seguito riportato:

- il Comune di Ravascletto, con nota PEC del 28/02/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 5382/22, ha precisato che il fabbisogno per i contributi di cui all'articolo 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019, per quanto di rispettiva competenza, ammonta a complessivi Euro 0,00;
- il Comune di Forni Avoltri, con nota PEC del 28/02/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 5511/22 del 01/03/2022 ha precisato che non sussistono, per quanto di rispettiva competenza, istanze di contributo da finanziare ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019;

**Preso atto** inoltre che non risultano pervenute agli atti dell'Ufficio, neanche successivamente alla scadenza del termine del 28 febbraio 2022, segnalazioni relative al fabbisogno di cui al punto 4 del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021 da parte degli altri Comuni ivi individuati e di seguito riportati:

- Arta Terme;

- Forni di Sotto;
- Tarvisio;
- Tramonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo;

**Dato atto** che i Comuni indicati al paragrafo precedente hanno in seguito provveduto a confermare formalmente che non sussistono, rispetto al proprio ambito di competenza, posizioni contributive pendenti e tali riscontri sono stati assunti agli atti dell'Ufficio come di seguito specificato:

- prot. n. 1053/23 di data 16/01/2023 per il Comune di Arta Terme;
- prot. n. 1079/23 di data 16/01/2023 per il Comune di Forni di Sotto;
- prot.n. 1051/23 del 16/01/2023 per il Comune di Tarvisio;
- prot. n. 2823/2023 di data 24/01/2023 per il Comune di Tramonti di Sotto;
- prot. n. 1822/2023 del 24/01/2023 per il Comune di Treppo Ligosullo;

**Preso atto** che le procedure contributive di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a) del DPCM 27 febbraio 2019, di competenza dei Comuni individuati con DCR/10/CD11/2021, possono ritenersi archiviate a fronte del fatto che alcun riscontro positivo è pervenuto ai sensi del punto 4 del menzionato decreto 10, così come modificato con successivo decreto n. 1 del 15/01/2022 (DCR/1/CD11/2022);

**Valutato** dunque, per quanto sopra riportato, che le risorse stanziare a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2019 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per l'ammontare complessivo pari ad **Euro 466.835,04**:

- risultano sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno complessivo segnalato ai sensi del DCR/10/CD11/2021, pari a **Euro 171.165,79**;
- che il fabbisogno complessivamente segnalato ai sensi del DCR/10/CD11/2021 si riferisce in via esclusiva alla copertura dei contributi di cui alle domande presentate dalle imprese di cui alla sezione 6 del Modulo C1 (articolo 5, comma 4, lettera b) del DPCM 27 febbraio 2019);

**Ritenuto** dunque di procedere, in conformità a quanto previsto al punto 7. del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2022, alla luce della evidenziata capienza delle risorse assegnate con delibera del Consiglio dei Ministri (pari a **Euro 466.835,04**) alla determinazione delle fabbisogno riferito alle istanze di contributo presentate ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera b) del DPCM 27 febbraio 2019, nonché alla relativa e conseguente approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari con indicazione dei contributi spettanti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019;

**Ritenuto** dunque:

- a) di approvare, la copertura del fabbisogno finanziario complessivamente definito dalla Camera di Commercio Pordenone Udine ai sensi del DCR/10/CD11/2021, pari a **Euro 171.165,79**, nei limiti delle percentuali effettivamente applicabili e nel rispetto dei limiti massimi percentuali dell'80% o del 50% stabiliti nella delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;
- b) di procedere all'approvazione dell'elenco delle domande di contributo così come da elenco assunto agli atti del Soggetto Responsabile al prot. n. 1057/23 di data 16/01/2023, per un fabbisogno complessivo pari a **Euro 171.165,79**:

**Visto** il comma 3 dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 ("Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali");

**Valutato** di affidare alla Camera di Commercio Pordenone - Udine ogni attività finalizzata alla concessione dei contributi di cui a all'art. 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento "de minimis");

**Valutato** inoltre, in conformità a quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato A.1 al DCR/10/CD11/2021 in riferimento alle competenze del Soggetto Attuatore sopra citato di attribuire alla Camera di Commercio Pordenone – Udine **il termine di giorni 90 decorrenti** dalla data di trasmissione a mezzo PEC del presente decreto per:

- a) provvedere all'adozione degli atti di concessione relativi alle 8 posizioni di cui all'elenco riepilogativo approvato con il presente atto e trasmesso unitamente alla nota di invio del medesimo, secondo i parametri definiti ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, così come meglio dettagliati all'Allegati A.1 al DCR/10/CD11/2021;
- b) comunicare ai beneficiari dei contributi di cui al punto a), l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2019, secondo le indicazioni degli allegati al DCR/10/CD11/2021;

**Dato atto** inoltre, che la differenza tra importo assegnato con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 ("Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 427, della Legge 208/2015), pari a **Euro 466.835,04**, e il fabbisogno complessivo relativo ai contributi di cui all'articolo 5 comma 4 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, pari a **Euro 171.165,79**, ammonta a **Euro 295.669,28** e che tale somma non sarà vincolata e/o impegnata a copertura dei contributi da concedersi in relazione alle domande oggetto di approvazione a mezzo del presente decreto;

**Ricordato** che i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 sono erogati con le modalità del finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 secondo le indicazioni degli allegati di cui al decreto DCR/10/CD11/2021;

#### **DECRETA**

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:

- a. la chiusura del procedimento contributivo avviato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) del DPCM 27 febbraio 2019, di competenza dei Comuni individuati con DCR/10/CD11/2021, per assenza di domande ammissibili di beneficiari privati e per le motivazioni richiamate in narrativa ai sensi del punto 4 del menzionato Decreto 10, così come modificato con successivo Decreto n. 1 del 15/01/2022 (DCR/1/CD11/2022);
- b. che l'ammontare del fabbisogno accertato ai sensi del DCR/10/CD11/2021 del 5 novembre 2021 ammonta a **Euro 171.165,79** e che si riferisce in via esclusiva alla copertura dei contributi di cui alle domande presentate dalle imprese di cui alla sezione 6 del Modulo C1 ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera b) del DPCM 27 febbraio 2019 alla Camera di Commercio Pordenone - Udine;
- c. di approvare la copertura del fabbisogno finanziario complessivamente definito dalla Camera di Commercio Pordenone Udine ai sensi del DCR/10/CD11/2021, pari a **Euro 171.165,79**, nei limiti delle percentuali effettivamente applicabili e nel rispetto dei limiti massimi percentuali dell'80% o del 50% stabiliti nella delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;
- d. di approvare, ai sensi del punto 7. del dispositivo del DCR/10/CD11/2021 del 5 novembre 2021, l'elenco definitivo delle domande ammesse a contributo (agli atti con prot. n. 1057/23 di data 16/01/2023):

<b>N. id. (1)</b>	<b>FABBISOGNO FINALE</b>
9	€ 2.900,00
26	€ 6.143,98
27	€ 26.753,09
42	€ 36.553,92
52	€ 3.184,00
53	€ 12.740,80
56	€ 9.890,00
61	€ 73.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 171.165,79</b>

- e. di confermare l'attribuzione delle funzioni di Soggetto Attuatore alla Camera di Commercio Pordenone – Udine, in continuità con quanto stabilito con il decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 e considerato lo stretto collegamento con la procedura contributiva avviata con medesimo decreto n. 5;
- f. in conformità a quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato A.1 al DCR/10/CD11/2021 in riferimento alle competenze del Soggetto Attuatore sopra citato, di attribuire alla Camera di Commercio Pordenone – Udine il **termine di giorni 90 decorrenti dalla data di trasmissione a mezzo PEC del presente decreto** per:
- a) provvedere all'adozione degli atti di concessione relativi alle 8 posizioni di cui all'elenco riepilogativo approvato con il presente atto e trasmesso unitamente alla nota di invio del medesimo, secondo i parametri definiti ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, così come meglio dettagliati all'Allegati A.1 al DCR/10/CD11/2021;
  - b) comunicare ai beneficiari dei contributi di cui al punto a), l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2019, secondo le indicazioni degli allegati al DCR/10/CD11/2021;
- g. di affidare alla Camera di Commercio Pordenone Udine, a rettifica di quanto previsto al punto 5 del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021, ogni attività finalizzata alla regolarizzazione delle posizioni dei beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e relativa agli adempimenti di legge in materia di trasparenza;
- h. con riferimento alle risorse stanziare con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 ("Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 427, della Legge 208/2015), pari a Euro 466.835,04, viene impegnato l'importo pari a **Euro 171.165,79**.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori individuati ai sensi del DCR/10/CD11/2021.

IL SOGGETTO RESPONSABILE  
O.c.d.p.c. n. 837/2022  
dott. Riccardo Riccardi  
(documento sottoscritto digitalmente)